

Villa d'Este Investire in progetti che favoriscono processi di innovazione, di sviluppo e di trasferimento tecnologico

A Cernobbio l'incontro: «Como Venture, un'opportunità di sviluppo per il territorio»

CERNOBBIO [bla] «Como Venture: un'opportunità di sviluppo per il nostro territorio» è il titolo dell'appuntamento che si terrà il 28 aprile a Villa d'Este, promosso da Come Venture, società di venture capital nata a Como per dare risposte positive e concrete ad imprenditori innovativi. Interverranno dalle 17.30 alle 20: **Maurizio Traglio** presidente Como Venture srl, il moderatore **Oscar Giannino** giornalista ed economista, **Paolo De Santis** presidente Camera di Commercio «Il Sistema Como», **Giampio Bracchi** presidente Fondazione Politecnico di Milano e AIFI «Dalla ricerca alla creazione d'impresa», **Giuseppe Campanella** presidente Fondamenta Sgr «Il venture capital e l'iniziativa Como Venture-TTventure». Info: 031/301037, 031/2287620.

Per rivitalizzare il tessuto economico e produttivo, Como Venture favorisce l'insediamento nel territorio comasco di nuove imprese, l'attrazione di professionalità qualificate e la condivisione della conoscenza. Come? Investe in imprese innovative ad elevato contenuto tecnologico e potenziale di crescita, mediante assunzione di partecipazioni al capitale, per un arco temporale medio lungo; seleziona e investe in progetti di imprese che favoriscono processi di innovazione, di sviluppo e di trasferimento tecnologico, traducibili in prodotti industriali brevettabili e in grado di remunerare il capitale investito. Opera anche in sinergia con il Parco Scientifico Tecnologico ComoNEXT.

CPA - CNA

Benati alla guida della Commissione Provinciale Artigianato di Como

COMO [bla] **Enrico Benati** è il nuovo presidente della Commissione Provinciale Artigianato, Cpa, organismo che svolge tutte le funzioni relative alla tenuta dell'albo provinciale delle imprese artigiane.

Benati, imprenditore di Cucciago nel settore metalmeccanico, presidente di Cna Cantù e responsabile delle relazioni sindacali per Cna, è stato proclamato lunedì 12 aprile, all'unanimità con una nomina condivisa da tutte le associazioni rappresentate nell'organismo.

La Cpa si occupa di verificare i requisiti delle imprese ad essere iscritte nell'albo artigiani e a svolgere la propria attività, quindi annovera tra i propri compiti anche quello di contrasto all'abusivismo e garante della legalità.



NOTIZIE FLASH

COMO A Como la prima scuola di formazione sportiva italiana. Accademia Italia si propone di portare all'interno delle realtà sportive dilettantistiche. Istruzione di base qualificata attraverso l'utilizzo di istruttori professionisti, pronti a lavorare in team sui campi dei singoli club, garantendo alla società la possibilità di crescita del proprio atleta, del proprio allenatore e del proprio management. Info: 031/483356

COMO L'associazione Culturale Scacciapensieri per domenica 9 maggio promuove una crociera lungo i Navigli di Leonardo, un viaggio nella natura, con imbarcazione lungo il più bel tratto di tutto il Naviglio Grande, a seguire il pranzo. Info e iscrizioni: 345/3302077, asso-scacciapensieri@libero.it

COMO «Con l'anima in spalla» è il titolo dell'incontro di informazione, scambio di esperienze, istruzioni per l'uso che l'associazione Lubilantes offre a tutti gli aspiranti pellegrini. Appuntamento venerdì 16 aprile alle 21 nella saletta conferenze Centro Giovanile Opera Don Guanella via Don Guanella. Info: 031/279684

BRUNATE Sabato 17 e domenica 18 aprile presso il centro sportivo al Nidriro in via Allo sport 2, si svolgeranno due giornate dedicate al tango. Sarà possibile prendere lezioni rivolte a principianti assoluti oltre che a ballerini più esperti, con i grandi maestri Claudia Mendoza e Luis Castro. All'interno di questo evento ci sarà un loro show di notevolissima carica emozionale. La musica sarà scelta da Felix Picherna, famoso e accreditato messaggero del tango. Per info e prenotazioni: Galleria Lopez, via Vitani, 26 - Como, 031/242043, 333/2655453, gioiellerialopez@gmail.com

FARMACIA INTERNAZIONALE
dott. MERLONI

6830 CHIASSO (CH) Corso S. Gottardo, 25
(di fronte Stazione FFSS)

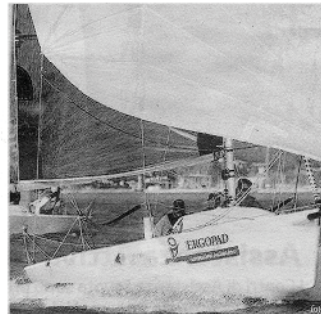
Tel. 0041.91.6901050 - Fax 0041.91.6828935
e-mail: chiasso@merlonipharma.ch
www.merlonipharma.ch

OMEOPATIA SERVIZIO INTERNAZIONALE

Orario continuato
Lunedì - venerdì ore 8.00 - 18.30
Sabato ore 8.00 - 17.00

A DOMASO TORNA AL SUCCESSO «STILO» DI FASSITELLI

DOMASO [bla] **Ludovico Fassitelli** è tornato al successo. Il suo «Stilo» è stato infatti il migliore della flotta degli H22 impegnati a Domaso nella seconda tappa dell'Italia Cup, nell'ambito della Como Lake Spring Cup. Dopo una prima giornata di regate con la «brevia» si è passati ad una seconda con raffiche di vento tra i 25 e 30 nodi che hanno costretto gli organizzatori del Circolo vela Canottieri Domaso a tenere i team a terra. Nella bagarre ne ha approfittato il bergamasco Fassitelli che grazie alle due vittorie parziali è tornato sul gradino più alto del podio che non raggiungeva da luglio proprio sul Lago di Como, a Bellano. «Stilo» ha dovuto vincere l'agguerrita concorrenza di «Blanca 3» del comasco **Michele Voghi** del Circolo Vela Canottieri Domaso e di «Kikkio» del veronese **Alberto Valli** West Garda Padenghe Vr.



Cerchi un ristorante per la tua occasione?

netfood.it
lo trova!



Oltre 1.500 ristoranti per un appetitoso viaggio fra i sapori di Lombardia, Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Canton Ticino.

Ricette, consigli e informazioni per gli amanti della buona tavola!



Villa d'Este Investire in progetti che favoriscono processi di innovazione, di sviluppo e di trasferimento tecnologico

A Cernobbio l'incontro: «Como Venture, un'opportunità di sviluppo per il territorio»

CERNOBBIO (blo) «Como Venture: un'opportunità di sviluppo per il nostro territorio» è il titolo dell'appuntamento che si terrà il 28 aprile a Villa d'Este, promosso da Como Venture, società di venture capital nata a Como per dare risposte positive e concrete ad imprenditori innovativi. Interverranno dalle 17.30 alle 20: **Maurizio Traglio** presidente Como Venture srl, il moderatore **Oscar Giannino** giornalista ed economista, **Paolo De Santis** presidente Camera di Commercio «Il Sistema Como», **Giampio Bracchi** presidente Fondazione Politecnico di Milano e AIFI «Dalla ricerca alla creazione d'impresa», **Giuseppe Campanella** presidente Fondamenta Sgr «Il venture capital e l'iniziativa Como Venture-TTVenture». Info: 031/301037, 031/2287620.

Per rivitalizzare il tessuto economico e produttivo, Como Venture favorisce l'insediamento nel territorio comasco di nuove imprese, l'attrazione di professionalità qualificate e la condivisione della conoscenza. Come? Investe in imprese innovative ad elevato contenuto tecnologico e potenziale di crescita, mediante assunzione di partecipazioni al capitale, per un arco temporale medio lungo; seleziona e investe in progetti di imprese che favoriscono processi di innovazione, di sviluppo e di trasferimento tecnologico, traducibili in prodotti industriali brevettabili e in grado di remunerare il capitale investito. Opera anche in sinergia con il Parco Scientifico Tecnologico ComoNEXT.

Cernobbio (CO)

Giannino presenta Como Venture

Si svolgerà a Villa d'Este il convegno "Capitali per l'innovazione, dall'idea all'impresa. Como Venture: un'opportunità di sviluppo per il nostro territorio". Moderatore il celebre giornalista

Rivitalizzare il tessuto economico e produttivo, favorendo l'insediamento nel territorio comasco di nuove imprese, l'attrazione di professionalità altamente qualificate e la condivisione della conoscenza: questo è l'obiettivo di Como Venture, la prima società di venture capital nata a Como per dare risposte positive e concrete ad imprenditori innovativi, promossa dalla Camera di Commercio di Como tramite la società di sviluppo territoriale Sviluppo Como.

Per presentare le proprie attività e parlare delle opportunità di sviluppo per le imprese del territorio, Como Venture organizza **mercoledì 28 aprile** a **Villa d'Este** di Cernobbio, a partire dalle ore 17, il convegno "**Capitali per l'innovazione, dall'idea all'impresa**. Como Venture: un'opportunità di sviluppo per il nostro territorio".

All'incontro prenderanno parte, tra gli altri, **Oscar Giannino**, giornalista ed economista, e **Giampio Bracchi**, Presidente di Fondazione Politecnico di Milano e di AIFI, l'Associazione Italiana del Private Equity e Venture Capital.

Ecco il programma del convegno nel dettaglio:

Ore 17.00 registrazione e welcome coffee

Ore 17.30 inizio lavori:

MAURIZIO TRAGLIO – Presidente Como Venture srl
benvenuto

OSCAR GIANNINO – giornalista ed economista, moderatore
introduzione, sintesi e conclusioni

PAOLO DE SANTIS – Presidente Camera di Commercio di Como
"Il Sistema Como"

GIAMPIO BRACCHI - Presidente Fondazione Politecnico di Milano e AIFI
"Dalla ricerca alla creazione d'impresa"

GIUSEPPE CAMPANELLA - Presidente Fondamenta Sgr
"Il venture capital e l'iniziativa Como Venture-TTVenture"

Ore 20.00 cocktail di chiusura



Spazio ai giovani imprenditori con nuove idee

Sostenere le nuove idee d'impresa e i giovani imprenditori del comasco: è il tema del convegno "Comoventure", organizzato dalla Camera di Commercio di Como in programma oggi pomeriggio (registrazione a partire dalle ore 17) a Villa d'Este di Cernobbio (Como). Interverranno al convegno, il presidente della Camera di commercio di Como, Paolo De Santis che presenterà "Il Sistema Como", mentre Giampio Bracchi, presidente della Fondazione politecnico di Milano parlerà di ricerca e creazione d'impresa.

[CONVEGNO DOMANI A VILLA D'ESTE]

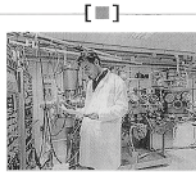
Idee geniali cercansi per superare la crisi

L'economia comasca ha un imprescindibile bisogno di nuove attività ad alto contenuto tecnologico

COMO Rivitalizzare il tessuto economico e produttivo, favorendo l'insediamento nel territorio comasco di nuove imprese, l'attrazione di professionalità altamente qualificate: questo è l'obiettivo di Como Venture, la prima società di venture capital nata a Como per dare risposte positive e concrete ad imprenditori innovativi, promossa dalla Camera di Commercio di Como tramite la società di sviluppo territoriale Sviluppo Como. Per parlare delle opportunità di sviluppo per le imprese del territorio, Como Venture organizza domani a Villa d'Este (Cernobbio), a partire dalle ore 17, il convegno "Capitali per l'innovazione, dall'idea all'impresa. Como

Venture: un'opportunità di sviluppo per il nostro territorio". All'incontro prenderanno parte, tra gli altri, Oscar Giannino, giornalista ed economista, e Giampio Bracchi, Presidente di Fondazione Politecnico di Milano e di AIFI, l'Associazione Italiana del Private Equity e Venture Capital. L'economia comasca ha un imprescindibile bisogno di nuove imprese, in particolare basate su importanti contenuti tecnologici. Per raggiungere questo obiettivo è fondamentale dotare le nuove idee d'impresa di adeguati capitali di rischio, in partnership con il team di progetto, per dare sostegno e sviluppo alle iniziative, oltre che per facilitare l'accesso al credito bancario. Como Venture opera anche in

sinergia con il Parco Scientifico Tecnologico ComoNEXt (www.comonext.it), luogo in cui laboratori e centri di ricerca favoriscono il trasferimento tecnologico per le imprese innovative insediate. Como Venture e ComoNEXt sono iniziative promosse dalla Camera di commercio di Como, realizzate tramite la società di sviluppo territoriale Sviluppo Como. Al capitale di Como Venture partecipano imprenditori, tra i migliori del nostro territorio. Il sistema economico comasco può già contare su notevoli ed importanti risorse sia sotto il profilo del capitale umano (università, centri di ricerca e imprenditoria), sia sotto il



Attraverso Como Venture, la Camera di commercio cerca di attrarre sul territorio professionalità altamente qualificate

profilo del capitale fisico (il nuovo parco Scientifico Tecnologico - ComoNEXt), ma è assolutamente necessario sostenere le nuove idee d'impresa e i giovani imprenditori anche con capitale di rischio, in particolare per il sostegno a progetti focalizzati sulle nuove tecnologie. A fare da guida in questo percorso, che vuole essere più di una scommessa imprenditoriale di "peso" come Maurizio Taglio (presidente di Como Venture), Filippo Arcioni (consigliere delegato) Lino Moscatelli (consigliere delegato) Graziano Brenna, Mario Carnini, Natalie Consonni, Lorenzo Manca, Carlo Ripamonti, Luigino Songia, Franco Theg.

[INNOVAZIONE]

Nella Silicon valley di Lomazzo aziende sulla rampa di lancio

Dieci le imprese già al lavoro, 15 quelle in attesa di firmare il contratto

LOMAZZO Inizia il conto alla rovescia all'avvio ufficiale dell'attività del Polo Tecnologico di Lomazzo. Il 28 maggio sarà il giorno di inaugurazione e, a tagliare il nastro, ci saranno anche le prime dieci aziende, che hanno accettato la sfida di trasferire la propria impresa nella nuova struttura. In queste settimane vanno aumentando le attività economiche lariane presenti nella neonata area tecnologica. Hanno detto sì alla proposta di far parte di una nuova avventura, dove l'innovazione è il fine primario della ricerca. I vertici di Comanext, società preposta a gestire lo sviluppo del Parco, sono ottimisti. Assicurano che almeno altre quindici imprese sono in procinto di firmare il contratto nei prossimi mesi. E, se così fosse, l'obiettivo di arrivare alla collocazione di una trentina di aziende entro la fine di questo anno sembra verosimile.

Da febbraio, si stanno facendo le prove di avvio. La maggior parte dell'azienda ha origine lariana. Con qualche eccezione: sta aumentando il numero delle imprese, pronte a trasferirsi a Lomazzo, provenienti anche fuori dai confini comaschi. La "Web Models srl" di Milano, con 25 dipendenti, è la realtà più numerosa. Nata nel 2001 come spin-off del Politecnico di Milano, lavora su un software innovativo "Webratio", ideato per la progettazione e la produzione di business Web Application. Altre due società provenienti dall'hinterland milanese sono la "Mind Menzati srl" per servizi di sviluppo orientati al go-to-market e la "G13 Spa" per attività di investimento e la gestione nel settore delle fonti da energia rinnovabili e nel risparmio energetico e delle risorse. I settori di riferimento sono vari: dal tessile all'informatica, alla chimica. La più piccola azienda



L'AVVIO
Il 28 maggio sarà il giorno dell'inaugurazione ufficiale del Polo tecnologico di Lomazzo.



I SETTORI
I settori sono vari: dal tessile all'informatica, alla chimica. La più piccola azienda è la comasca "Extris Srl".



I FONDI
Un investimento di 17 milioni di euro, una superficie di 12mila metri quadrati utilizzati rispetto ad un totale di quasi 21mila.

appena insediata è la comasca "Extris Srl", di Villa Guardia. Nasce da un'idea imprenditoriale, con l'obiettivo di valorizzare competenze tecniche e conoscenza dei processi produttivi in ambito chimico e tessile. Con quattro dipendenti, lavora in diversi campi, come tessuti per serigrafia, filtrazione di processi, prodotti chimici. Sempre del ma-

no informatico, ha trasferito l'attività la "AeB Solutions" di Caslino al Piano, che si occupa della progettazione, dello sviluppo di prodotti software, di customer service e web design. Da Guanzate, due aziende hanno già aperto le porte degli uffici nel Parco: la "Seam Engineering" per la fornitura alle imprese di servizi nel settore

impiantistico/ambientale, della sicurezza e della qualità e la "Ateco", società si occupa di efficienza energetica nel campo edile. Progetta e realizza edifici a basso consumo grazie all'applicazione dello Standard CasaClima. Un'altra azienda lariana è la "ZV Srl" di Cavallasca, formata da una squadra di informatici che assistono privati, azien-

de ed enti pubblici fornendo consulenza tecnica pre-post vendita, assistenza tecnica, vendita di computer e accessori, corsi di formazione. Se si parla di innovazione tecnologica, non può essere trascurato il mondo dell'infinitesimale e, più precisamente, delle nanotecnologie e biotecnologie. Presente fin dalle prime battute al Polo Tecnologico di

Obiettivo dichiarato: diventare il faro dell'intera Insubria

Lomazzo è la società "Itaca Nova". Fondata nel 2006, con sede a Como, opera principalmente nel mondo della chimica, della formulazione e dei materiali innovativi. Trasferita a Lomazzo da Figlio Senza anche la "Studio Costanzo", attività di recente costituzione, specializzata nella progettazione e costruzione "chiavi in mano" di impianti e attrezzature per la saldatura e manipolazione di materiali metallici, insieme alla "G.a.m. Progetti", di Appiano Gentile, studio di progettazione meccanica, con esperienza nel settore dell'automazione. Infine la "Microenergy srl", azienda che nasce insieme al Polo Tecnologico, con l'obiettivo di ricercare nuovi materiali sensibili alle microonde per applicazioni industriali. Gli interessi che hanno spinto le imprese a traslocare nella rinnovata struttura di Lomazzo sono molteplici. Non solo la necessità di garantire alla propria impresa uno spazio di lavoro, ma soprattutto la possibilità di accedere a servizi gratuiti, come la reception, la sala server e diverse sale riunioni per incontri. Spazi comuni accessibili a tutte le aziende, dai costi che spesso, per dimensioni e fatturato, una piccola impresa non riesce a permettersi. "Si tratta di servizi - spiega l'ingegner Stefano Poretta, direttore del Polo - che oltre a rappresentare una necessità per chi lavora, offrono un'immagine prestigiosa, un ottimo biglietto da visita nei confronti della propria clientela". E se l'occhio vuole la sua parte, non può mancare un adeguato contenuto. "La presenza della società Comanext - continua Poretta - rappresenta il canale privilegiato di comunicazione con il mondo universitario e della ricerca, fondamentale per aziende che hanno scelto di investire nell'innovazione tecnologica. Oltre che il veicolo per ottenere finanziamenti". E proprio nell'ottica di imprimere al Parco una natura di ricerca attenta alle nuove tecnologie in vari settori, si sta pensando di offrire alla grandi aziende la possibilità di staccare dalle singole sedi i settori di ricerca e sviluppo di ognuna, trasferendoli al polo. "È un'opportunità per le imprese, dove spesso la progettazione e la produzione impediscono al settore di ricerca di lavorare al meglio e con il massimo della riservatezza. Qualche azienda ci sta seriamente pensando".

Sara Della Torre

[CONVEGNO DOMANI A VILLA D'ESTE]

Idee geniali cercansi per superare la crisi

L'economia comasca ha un imprescindibile bisogno di nuove attività ad alto contenuto tecnologico

COMO Rivitalizzare il tessuto economico e produttivo, favorendo l'insediamento nel territorio comasco di nuove imprese, l'attrazione di professionalità altamente qualificate: questo è l'obiettivo di Como Venture, la prima società di venture capital nata a Como per dare risposte positive e concrete ad imprenditori innovativi, promossa dalla Camera di Commercio di Como tramite la società di sviluppo territoriale Sviluppo Como. Per parlare delle opportunità di sviluppo per le imprese del territorio, Como Venture organizza domani a Villa d'Este (Cernobbio), a partire dalle ore 17, il convegno "Capitali per l'innovazione, dall'idea all'impresa. Como Venture: un'opportunità di sviluppo per il nostro territorio".

All'incontro prenderanno parte, tra gli altri, Oscar Giannino, giornalista ed economista, e Giampio Bracchi, Presidente di Fondazione Politecnico di Milano e di AIFI, l'Associazione Italiana del Private Equity e Venture Capital. L'economia comasca ha un imprescindibile bisogno di nuove imprese, in particolare basate su importanti contenuti tecnologici. Per raggiungere questo obiettivo è fondamentale dotare le nuove idee d'impresa di adeguati capitali di rischio, in partnership con il team di progetto, per dare sostegno e sviluppo alle iniziative, oltre che per facilitare l'accesso al credito ban-

cario. Como Venture opera anche in sinergia con il Parco Scientifico Tecnologico ComoNEXt (www.comonext.it), luogo in cui laboratori e centri di ricerca favoriscono il trasferimento tecnologico per le imprese innovative insediate. Como Venture e ComoNEXt sono iniziative promosse dalla Camera di commercio di Como, realizzate tramite la società di sviluppo territoriale Sviluppo Como. Al capitale di Como Venture partecipano imprenditori, tra i migliori del nostro territorio. Il sistema economico comasco può già contare su notevoli ed importanti risorse sia sotto il profilo del capitale umano (università, centri di ricerca e imprenditoria), sia sotto il profilo del capitale fisico (il nuovo parco Scientifico Tecnologico - ComoNEXt), ma è assolutamente necessario sostenere le nuove idee d'impresa e i giovani imprenditori anche con capitale di rischio, in particolare per il sostegno a progetti focalizzati sulle nuove tecnologie.

A fare da guida in questo percorso, che vuole essere più di una scommessa imprenditori di "peso" come Maurizio Traglio (presidente di Como Venture), Filippo Arcioni (consigliere delegato) Lino Moscatelli (consigliere delegato) Craziano Brenna, Mario Carnini, Natale Consonni, Lorenzo Manca, Carlo Ripamonti, Luigino Songia, Franco Tieghi.

[■]



Attraverso Como Venture, la Camera di commercio cerca di attrarre sul territorio professionalità altamente qualificate

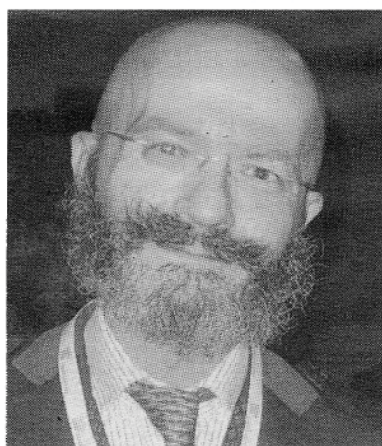
Appuntamenti

A Cernobbio

Incontro sull'economia

Rilanciare il tessuto economico e produttivo e favorire l'insediamento nel territorio comasco di nuove imprese: questi alcuni degli obiettivi di Como Venture, la prima società lariana di *venture capital*, nata a Como per dare risposte positive e concrete a imprenditori innovativi e promossa dalla Camera di Commercio di Como e da Sviluppo Como.

Per presentarsi alla città e far conoscere le proprie attività, la società propone, alle 17 di oggi, a Villa d'Este di Cernobbio, il convegno "Capitali per l'innovazione, dall'idea all'impresa. Como Venture: un'opportunità di



sviluppo per il nostro territorio". Tra i relatori, Oscar Giannino (*nella foto*), giornalista ed economista e Giampio Bracchi, presidente della Fondazione Politecnico di Milano.

Info: 031.2287624.

L'ORDINE

Como Venture si presenta al pubblico

Oggi a Villa D'Este incontro sul nostro capitalismo di ventura

Si terrà oggi alle 17 presso l'hotel Villa D'Este di Cernobbio l'incontro di presentazione di Como Venture, la prima società di venture capital nata a Como per mano della Camera di Commercio tramite la società di sviluppo territoriale Sviluppo Como. L'occasione per parlare dell'iniziativa sarà il convegno "Capitali per l'innovazione, dall'idea all'impresa. Como Venture: un'opportunità di sviluppo per il nostro territorio".

All'incontro prenderanno parte, tra gli altri, Oscar Giannino, noto giornalista ed economista, che farà da moderatore e Giampio Bracchi, Presidente di Fondazione Politecnico di Milano e di AIFI, l'Associazione Italiana del Private Equity e Venture Capital. Alle 17.30 aprirà i lavori Maurizio Traglio - Presidente di Como Venture srl - cui seguirà un'introduzione di Oscar Giannino, e poi gli interventi dei relatori: Paolo De Santis, presidente camerale, parlerà del Sistema Como; Giampio Bracchi interverrà sul tema "Dalla ricerca alla creazione di impresa"; e Giuseppe Campanella, presidente di Fondamenta sgr, concluderà parlando di "Venture capital e l'iniziativa Co-

mo Venture - ITVenture".

La società di venture capital è stata istituita lo scorso novembre con il preciso obiettivo di sviluppare il filone dell'economia locale legato all'innovazione spinta e all'apporto di idee innovative. A questo proposito un gruppo di 27 tra i principali imprenditori locali hanno aderito alla società apportando 4 milioni di capitali, cui se ne aggiunge un altro stanziato da Sviluppo Como, il tutto con il supporto di IT Venture, unico fondo di investimento chiuso italiano dedicato al trasferimento tecnologico.

I nomi dei 27 sono Graziano Brenna, Silvio Cappelletti, Valentino Carboncini, Mario Carnini, Giacomo Castiglioni, Michele Catelli, Pietro Colombo, Natale Consonni, Jean Marc Droulers, Claudio Gerosa, Angelo Majocchi, Lorenzo Manca, Aram Manoukian, Pierluigi Milani, Lorenzo Orsenigo, Antonello Passera, Adriano Pezzoli, Claudio Quarta, Massimo Rampoldi, Michele Ratti, Gianfranco Rigamonti, Carlo Ripamonti, Massimo Scolari, Luigino Songia, Franco Tieghi, Maurizio Traglio, Francesco Verga.

[APPROVATO IL BILANCIO]

La Ratti parla sempre più veneto Fuori dal cda quasi tutti i comaschi

Solo Donatella Ratti confermata alla presidenza. Calano fatturato e perdite

GUANZATE (e.con.) Con l'approvazione del bilancio 2009 da parte dell'assemblea dei soci e il rinnovo della quasi totalità del consiglio di amministrazione, la Ratti di Guanzate ha sancito il definitivo passaggio sotto il gruppo veneto Marzotto.

Di comasco rimane solo lei, Donatella Ratti (nella foto toro), confermata alla presidenza del cda, una carica che in qualche modo dà il segno del valore che viene comunque attribuito alla storia gloriosa dell'azienda di Guanzate.

Escono di scena tutti i consiglieri comaschi - Mario Boselli, Luigi Turconi e Oreste Severgnini - sostituiti uomini di Valdagno. Vicepresidente è stato nominato Antonio Favrin vice, Andrea Paolo Donà Delle Rose, Federica Favrin, Carlo Cesare Lazzati e Sergio Meacci. Amministratore delegato confermato Sergio Tamborini già manager Marzotto e cooptato nel board della società serica al momento dell'acquisizione a cui erano state affidate da subito le redini manageriali e strategiche del gruppo tessile comasco. A lui si devono le prime cure drastiche hanno permesso di "raddrizzare", almeno in parte, i conti.

Notizie tutto sommato confortanti arrivano dai conti sottoposti all'esame dell'assemblea con le perdite ridotte a 174 mila euro all'aumento di capitale di 4,156 mila euro in occasione dell'ingresso del gruppo Marzotto a fine 2009 che ha permesso di ripianare i 4,3 milioni di perdite iscritte a bilancio. La Marzotto e la Faber Five, partecipata da Antonio Favrin, presidente del gruppo Marzotto, lo scorso dicembre aveva rilevato dalle mani di Donatella Ratti, figlio del fondatore Antonio, scomparse nel 2002, una quota del 66,7% del capitale sociale. A Donatella Ratti, è rimasto il controllo di una quota minore, fra il 16,5 e il 23,7% del capitale. A livello di gruppo, il bilancio 2009 si è chiuso con un fatturato di 68,9 milioni (contro i 98,6 milioni del 2008) e un patrimonio netto di 2,9 milioni. Per la capogruppo il fatturato è stato di 54 milioni. Buone, comunque, le previsioni per il 2010 con un mercato che sembra dare i primi segnali di risveglio, dopo due anni di "nero". Intanto prosegue il piano di ristrutturazione e di riorganizzazione della Ratti avviato dal Gruppo Marzotto che, oltre ad una generale contenimento dei costi e ad una razionalizzazione delle produzioni, ha visto il taglio di 280 unità lavorative negli ultimi dodici mesi fra uscite volontarie e avvio di mobilità. Oggi il gruppo Ratti conta 582 dipendenti contro gli 862 lavoratori impiegati a fine anno 2008.

DECRETO INCENTIVI

Cinque milioni di sostegno al tessile per l'etichettatura e la tracciabilità

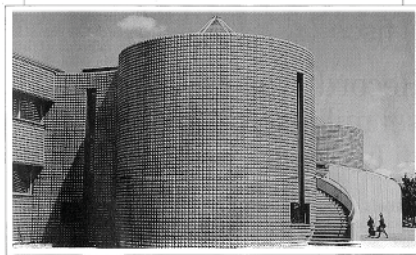
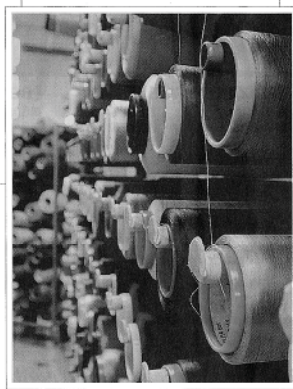
ROMA Cinque milioni per il settore tessile sono stati stanziati all'interno dei di incentivi grazie alla via libera ad un emendamento di Marco Reguzzoni. I fondi andranno a finanziare attività per favorire la trasparenza dei mercati e promuovere un consumo consapevole anche al fine di garantire ai consumatori un'informazione chiara e inequivoca sull'origine dei prodotti immessi in commercio e proteggerli dai falsi. Parte dei contributi sarà destinato a misure di sostegno e incentivazione a favore delle imprese dei distretti del settore tessile ed abbigliamento che volontariamente applicano il sistema di etichettatura dei prodotti, previsto dalla legge Reguzzoni-Versace.

«Questa - aggiunge Reguzzoni - è una finestra che può essere utilizzata a vantaggio del mondo delle imprese, dei sindacati e dei lavoratori. Auspicio che si possa in questo modo contribuire a riportare la produzione nel nostro Paese».

Infatti, le modalità di attuazione del fondo - è scritto nell'emendamento approvato - sono stabilite con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentite le associazioni di categoria delle imprese e le associazioni dei consumatori, da adottare entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto-legge.



La sede del Gruppo Ratti a Guanzate, la storica azienda tessile comasca passata a fine 2009 nelle mani del Gruppo Marzotto



[L'INIZIATIVA]

La sfida dell'innovazione ha trovato i suoi tutor

Dietro Como Venture l'impegno economico di 27 imprenditori pronti a scommettere sui giovani

COMO Ventisette imprenditori comaschi hanno risposto sì alla sfida di rischiare capitali propri per dare nuovi impulsi all'imprenditoria lariana. «Non abbiamo offerto un'occasione per fare affari, ma abbiamo chiesto di assumersi una nuova responsabilità. Un ruolo di leadership per far crescere l'economia del territorio lariano». Paolo De Santis, Presidente della Camera di Commercio di Como, ha presentato ieri a Villa D'Este a Cemobbio, "Como Venture", società finanziaria, con l'obiettivo di investire in imprese innovative ad alto contenuto tecnologico. In una sala affollata, si è parlato delle opportunità di sviluppo per le imprese del territorio, nel convegno "Capitali per l'innovazione, dall'idea all'impresa. Como Venture: un'opportunità di sviluppo per il nostro territorio". All'incontro hanno partecipato Oscar Giannino, giornalista ed economista, e Giampio Braschi, Presidente di Fondazione Politecnico di Milano e di AIFI, l'Associazione Italiana dei Pri-

vati Equity e Venture Capital, Maurizio Triglio, Presidente di Como Venture, Giuseppe Campanella, Presidente di Fondamenta SCR. Nata nel novembre scorso, con capitale di 5,1

milioni di euro, è l'anello di coesione e lo strumento formale necessario per attivare il nuovo corso economico lariano. Stretto il legame che unisce "Como Venture" e l'altra iniziativa

va "Comonext", società che lavora per la promozione del parco Scientifico Tecnologico di Lonozzo. Da un lato la ricerca di nuove imprese per rivitalizzare il tessuto economico e dall'altro un contenitore, in cui laboratori e centri di ricerca saranno testimoni della nascita di brevetti e della sperimentazione di prodotti per nuove aree di mercato. L'aria che si respira è quella di una volontà di cambiamento. E in questo senso, l'attenzione si sposta verso il mondo dei giovani imprenditori e quello universitario, reale terreno di sfida per il futuro dell'economia. «L'Italia è l'ultima in classifica, quando si parla di investimenti a rischio - sostiene Maurizio Triglio - Da Como arriva un segnale in controtendenza». «Como Venture» potrebbe essere l'occasione buona per trasformare i "sogni nel cassetto", in un concreto prodotto di mercato. L'opportunità è a portata di mano. E i giovani, ieri, non sono mancati.

Sara Della Torre

CHI SONO

Soci "di peso" per l'avvio

COMO - Socio promotore di Como Venture è Sviluppo Como con una quota da 1 milione di euro, mentre sono 27 gli imprenditori lariani protagonisti dell'iniziativa. Di questi, sette hanno finanziato il progetto con una quota di 300 milioni di euro: Michele Catelli, Maurizio Triglio, Mario Carnini, Luciano Songia, Michele Ratti, Lorenzo Manca, Carlo Ripamonti.

I restanti 20 con quote da 100

milioni di euro: Graziano Brenna, Pietro Colombo, Francesco Verga, Giacomo Castiglioni, Claudio Gerosa, Silvio Cappelletti, Jean Marc Droulers, Angelo Majocchi, Natale Consonni, Valentino Carboncini, Aram Manoukian, Pierluigi Milani, Lorenzo Orsenigo, Antonello Passera, Massimo Guffanti, Claudio Quarta, Giuseppe Rigamonti, Massimo Scolari, Massimo Rampoldi, Franco Tieghi.

La Provincia
il negozio dei lettori

shop

FAI IL REGALO GIUSTO PER LA FESTA DELLA MAMMA!

TRASPORTO GRATUITO

NOMINATION

Codice prodotto da comunicare
CO129155

a soli € 19,90

Pendente Nomination Modello Hawaii
Caratteristiche tecniche: - in acciaio e Cubic Zirconia - forma conchiglia

<p>FACILE DA ORDINARE Per telefono 800912753 attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21 Via Post/Fax Cambia il tuo modo di fare. Spedisci allo 02-91380267 Via Internet Collegati al sito http://shop.laprovinciadicomato.it Spese di spedizione GRATITE * Informazione sulla privacy e pubblicato su: http://shop.laprovinciadicomato.it</p>	<p>BUONO D'ORDINE Codice prodotto: CO129155 (codice da comunicare in caso di ordine telefonico) Quantità: _____ Totale € _____ iva inclusa</p>	<p>Cognome e Nome: _____ n° _____ Cap _____ Indirizzo: _____ Prov. _____ Telefono _____ Città: _____ Email: _____ Pagherò a mezzo: Carta di credito (<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>) Contrassegno <input type="checkbox"/> Numero <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> Scad. ____ / ____ / ____</p>
--	---	--

[L'INIZIATIVA]

La sfida dell'innovazione ha trovato i suoi tutor

Dietro Como Venture l'impegno economico di 27 imprenditori pronti a scommettere sui giovani

COMO Ventisette imprenditori comaschi hanno risposto sì alla sfida di rischiare capitali propri per dare nuovi impulsi all'imprenditoria lariana. "Non abbiamo offerto un'occasione per fare affari, ma abbiamo chiesto di assumersi una nuova responsabilità. Un ruolo di leadership per far crescere l'economia del territorio lariano". Paolo De Santis, Presidente della Camera di Commercio di Como, ha presentato ieri a Villa D'Este a Cernobbio, "Como Venture", società finanziaria, con l'obiettivo di investire in imprese innovative ad alto contenuto tecnologico. In una sala affollata, si è parlato delle opportunità di sviluppo per le imprese del territorio, nel convegno "Capitali per l'innovazione, dall'idea all'impresa. Como Venture: un'opportunità di sviluppo per il nostro territorio". All'incontro hanno partecipato Oscar Gianino, giornalista ed economista, e Giampio Bracchi, Presidente di Fondazione Politecnico di Milano e di AIFI, l'Associazione Italiana del Private Equity e Venture Capital, Maurizio Traglio, Presidente di Como Venture, Giuseppe Campanella, Presidente di Fondazione SGR. Nata nel novembre scorso, con capitale di 5,1 milioni di euro, è l'anello di coesione e lo strumento formale necessario per attivare il nuovo corso economico lariano. Stretto il legame che unisce "Como Venture" e l'altra iniziativa "Comonext", società che lavora per la promozione del parco Scientifico Tecnologico di Lomazzo. Da un lato la ricerca di nuove imprese per rivitalizzare il tessuto economico e dall'altro un contenitore, in cui laboratori e centri di ricerca saranno testimoni della nascita di brevetti e della sperimentazione di prodotti per nuove aree di mercato. L'aria che si respira è quella di una volontà di cambiamento. E in questo senso, l'at-

tenzione si sposta verso il mondo dei giovani imprenditori e quello universitario, reale terreno di sfida per il futuro dell'economia. "L'Italia è l'ultima in classifica, quando si parla di investimenti a rischio - sostiene Maurizio Traglio -. Da Como arriva un segnale in controtendenza". "Como Venture" potrebbe essere l'occasione buona per trasformare i "sogni nel cassetto", in un concreto prodotto di mercato. L'opportunità è a portata di mano. E i giovani, ieri, non sono mancati.

Sara Della Torre

CHI SONO

Soci "di peso" per l'avvio

COMO - Socio promotore di Como Venture è Sviluppo Como con una quota da 1 milione di euro, mentre sono 27 gli imprenditori lariani protagonisti dell'iniziativa. Di questi, sette hanno finanziato il progetto con una quota di 300 milioni di euro: Michele Catelli, Maurizio Traglio, Mario Carnini, Luigino Songia, Michele Ratti, Lorenzo Manca, Carlo Ripamonti.

I restanti 20 con quote da 100

milioni di euro: Graziano Brenna, Pietro Colombo, Francesco Verga, Giacomo Castiglioni, Claudio Gerosa, Silvio Cappelletti, Jean Marc Droulers, Angelo Majocchi, Natale Consonni, Valentino Carboncini, Aram Manoukian, Pierluigi Milani, Lorenzo Orsenigo, Antonello Passera, Massimo Guffanti, Claudio Quarta, Giuseppe Rigamonti, Massimo Scolari, Massimo Rampoldi, Franco Tieghi.

A Villa d'Este

Duecento imprenditori per Como Venture

Oltre duecento imprenditori hanno seguito l'incontro di presentazione di Como Venture a Villa d'Este. "Capitali per l'innovazione, dall'idea all'impresa. Como Venture: un'opportunità di sviluppo per il territorio": questo il titolo della serata che ha registrato gli interventi del presidente di Como Venture, Maurizio Traglio, di Paolo De Santis, presidente della Camera di Commercio, Giampio Bracchi, presidente di Fondazione Politecnico di Milano e di Aifi e Giuseppe Campanella, presidente di Fondamenta Sgr. Ha introdotto l'incontro il giornalista economico Oscar Giannino.

«Pochi si occupano del venture capital in Italia. Questo progetto può attirare sul territorio realtà importanti», ha commentato in sede di presentazione il presidente Traglio.

L'ORDINE

QUOTIDIANO INDIPENDENTE DI COMO E PROVINCIA

per una volta

IL VENTURE CAPITAL CASALINGO DA NOI È MEGLIO

di Edoarado Cavadini

Negli Usa, terra in cui il venture capitalism - per volumi economici investiti, e per esempi eclatanti che hanno costituito nel tempo dei veri e propri case-history, vedi la Apple di Steve Jobs - è da tempo un'opzione...

Segue a pagina 4

ECONOMIA

dati di bilancio
C'è una piscina che spaventa Canturina Servizi

di Sara Ballarín
Gli azionisti di Canturina Servizi...
Canturina Servizi è un'azienda di servizi di pulizia...
Il bilancio 2009 si chiude con un ricavo complessivo di 81 milioni e 465 mila euro...

COMO UN PASSO AVANTI A TUTTI
Perché il venture capital "casalingo" è meglio

Con Como Venture i nostri imprenditori investono direttamente nelle idee che meritano. Concetto nuovo e parecchio vincente...

di Edoardo Casadini

Signor della prima pagina
Questo è accaduto nel settore degli investimenti...
L'idea di un venture capital "casalingo" è nata in un momento di crisi...

maggiore, tutti gli step a fine progetto di solito...
Come Venture può co-investire insieme a IT...
Questo è un modello di business innovativo...

spiega la sua passione casalinga che rende...
Oscar
Giornio
Il modello di business è innovativo...

scelta di ridurre i costi e di aumentare...
Il modello di business è innovativo...



giornalismi - i titoli più allucina(n)ti della settimana

- "Aperti fino all'alba solo i bar silenziosi. Chiusi a mezzanotte tutti gli altri locali"
"Vita dura per le mamme co.co.co"
"Chiude la discarica: ramaglie a Tavernerio"
"Caradonna: «Il muro non avrebbe oscurato il lago»"
"Che ne direste? Dante in porta e Leopardi centravanti"
"Erbeso querela la Hunziker: lei lo accusava di stalking ma lui non ci sta"
"Finì, retromarcia su Roma"
"Bocchino, tanto rumore per nulla"

www.ellectistudio.it

ellectistudio - como

COMO UN PASSO AVANTI A TUTTI

Perché il venture capital "casalingo" è meglio

Con Como Venture i nostri imprenditori investono direttamente nelle idee che meritano. Concetto nuovo e parecchio vincente...

di Edoardo Cavadini

Segue dalla prima pagina

...molto strutturata nel settore degli investimenti e del private equity, e non solo nella fricchettata California, ma anche nella più conservatrice Boston, si usa l'espressione *cherry picking*, ovvero scegliere uno per uno, come si farebbe con le ciliegie per accaparrarsi le migliori e le più gustose. E' una sintesi, ovviamente, ma che offre plasticamente un'immagine di ciò che in sostanza vuol dire investire in un'impresa che di fatto impresa non è, credere in un imprenditore che forse, perché non ci sono garanzie a priori, esiste solo in potenza, e in sostanza scommettere - con soldi tirati fuori direttamente dalle proprie tasche, o da quelle di una serie di investitori in un fondo ad hoc - su un progetto, un'intuizione, per trascinarla dal mondo delle idee a quello dei mortali, molto più prosaico e complicato, fatto di campagne marketing, strategie commerciali, e insomma di tutte quelle pratiche che servono a certificare il successo di un prodotto: piacere al pubblico, e vendere.

Non stiamo divagando per puro piacere americano, che pure c'è, ma dipingendo i tratti di un qualcosa di molto concreto, e che a Como esiste da qualche mese con il nome di Como Venture, società finanziaria nata per impulso di un ente pubblico come la Camera di Commercio (che vi ha messo un sostanzioso *cheap* di un milione), ma intervenuta dai capitali di un manipolo di imprenditori locali, con radici comasche ma respiro internazionale, che hanno sottoscritto quote per 4 milioni (a Palo Alto farebbero ridere, ma qui "so' sonni" come direbbe il poeta), realizzando un vero e proprio *unicum*. «L'obiettivo, che a me pare raggiunto - è il pensiero del presidente Traglio - è mecciare l'interesse di un ricercatore che sviluppa un'idea con quello di un imprenditore che, per lavoro d'arte, alla idea è abituato a dare corpo e sostanza».

Ma andiamo con ordine. L'altro ieri, quando il primo sole sincero spingeva a starsene in pancioline in tifa al lago, un centinaio di imprenditori e personalità selezionate del mondo politico ed economico cittadini hanno riempito una sala del Villa D'Este per assistere alla presentazione ufficiale della figlia nobile di Sviluppo Como, la finanziaria camerale che ha nel nome l'identificazione dello scopo sociale, e che oltre a Como Venture ha dato vita a Como Next, ovvero la culla del Parco Scientifico tecnologico nato a Lomazzo e in via di inaugurazione il prossimo 28

maggio. Tutti stipati a boccheggiar di caldo, ma per due ore filate nessuno si è alzato, ascoltando gli interventi di Maurizio Traglio, presidente Como Venture, Paolo De Santis, presidente camerale, Giampio Bracchi, a capo della Fondazione Politecnico, e Giuseppe Campanella, presidente di Fondamenta Sgr, società che ha nel proprio portafoglio una decina di fondi, per un totale di 700 milioni di euro, uno dei quali specializzato in trasferimento tecnologico e venture capital, quel TT Venture (dotazione 65 milioni) che è partner strategico della società comasca. Il modello operativo è abbastanza semplice. Fondamenta, e TT, esercitando il ruolo di advisor, selezionano i progetti che più hanno attinenza con le disponibilità e le potenzialità di crescita del nostro territorio e della sua economia, sottoponendoli a Como Venture. Nel momento di passare alla fase operativa, tenendo presente i differenti rapporti di forza economica che intercorrono tra la società comasca e il fondo TT (5,1 milioni a 65), Como Venture può co-investire insieme a TT sottoscrivendo una quota massima del 7%, quota che può arrivare fino al 20% se il progetto meritevole in questione proviene da una "testa" radicata sul nostro territorio.

Ecco che qui interviene la prima particolarità che qualifica in un modo del tutto originale l'iniziativa comasca. Non solo Como Venture può infatti investire in maniera del tutto autonoma in progetti che hanno ottenuto un certificato di affidabilità da Fondamenta e TT, ma anche i singoli partecipanti alla società, quindi ciascuno dei 27 imprenditori *laghée* che hanno messo del loro cifre che vanno dai 100 ai 300 mila euro, possono investire in un progetto che giudicano di particolare interesse o attinenza con il proprio profilo industriale, divenendo di fatto dei soci e non semplici finanziatori («vuole che la sciamo alle banche» - tiene a precisare Traglio). L'interventismo da parte della compagine imprenditoriale è proprio il valore aggiunto che qualifica l'iniziativa comasca, rispetto a un panorama nazionale che crede ancora troppo poco nel venture capital come canale di ingresso nel circolo economico per chi proviene dal mondo della ricerca o delle università (basti considerare che i fondi specializzati in questo tipo di attività sono al massimo 10 o 12, e - come contro-prova - solo il 3% degli *spin off* supera i 5 milioni di fatturato). Lo stesso Campanella, presidente di Fondamenta, lo ha sottolineato: «I nostri scienziati, o brillantissimi neo-laureati, una volta che maturano un'idea, han-

no enormi difficoltà a presentarla. Spesso vengono da noi senza la minima idea di cosa voglia dire mettersi letteralmente in affari, approntare un business plan, preparare un piano di vendite ecc. E la difficoltà maggiore del venture capital sta proprio qui, nel riuscire a far fare il salto». Un'asperità - quella che, sempre gli americani, chiamano "way out", ossia rompere la membrana che separa la cabina di regia di un'idea dal mercato (*tout court*) - che sulla West Coast è risolta spesso e volentieri da cosiddetti *business angels*, tipicamente *ex-manager* o capitani di industria che decidono di impiegare parte di una lauta liquidazione o della pensione per fare da "levatrici". Un qualcosa che a queste latitudini non è proponibile, ma che la presenza diretta in Como Venture di imprenditori veri può aiutare a compensare. «Dell'iniziativa mi piace proprio questo - ha sottolineato ancora Campanella - ci sono imprenditori che possono fisicamente dare un contributo di esperienza o anche più articolato, come entrare nel *cd* della nuova società, o fornire supporto manageriale, e in generale superare le asperità imprenditoriali di chi imprenditore ancora non è».

E qui veniamo al secondo elemento di discontinuità che fa di Como Venture in particolare, e del venture capital in generale, delle mosche bianche rispetto all'ecosistema italiano del finanziamento alle imprese in start-up, storicamente incardinato su due pilastri: da un lato le banche, dall'altro lo Stato, con il corollario di miliardi di euro (circa 4 lo scorso anno) erogati al sistema delle imprese del Sud a fondo perso, quindi senza la minima garanzia di rientro basato sul vaglio di parametri economico-prestazionali standard, come ad esempio gli *ebidit*. L'elemento in questione è il mix di territorialità e intrapresa individuale, così come lo sintetizzò Oscar Giannino, economista e giornalista, presente in veste di moderatore: «In un Paese atavicamente ancorato al suo bancocentrismo, e nel quale il sistema delle imprese, soprattutto medio-piccole, è legato a doppio filo alla disponibilità dei grossi istituti di credito a erogare risorse, pratica sempre più difficile se - come stiamo vedendo - l'applicazione di rating rigidi come il Basilea 2, e il prossimo Basilea 3, fanno premere sulla conoscenza *vis à vis* tra banchiere e imprenditore, partire dal basso come promette il modello di Como Venture è sicuramente degno di nota». In sostanza, il modello dei territori che - attraverso il loro tessuto d'impresa - fanno premio sul venture capital, af-

fiancando, o entrando in sinergia con i soggetti che già lo fanno, come le fondazioni bancarie è potenzialmente premiante. «Soprattutto la partecipazione diretta, con capitali propri, da parte di chi impresa la fa da decenni – ha scandito Giannino – è garanzia di una seria pratica di scouting, di selezione, e di serietà. Ché, come è ovvio, nessuno è disposto a perdere i propri soldi».

Progetti in cantiere? Per il momento le bocche sono ancora cucite, ma l'obiettivo pare puntato su un lavoro di ricerca legato alle farmaco-resistenze nel campo delle terapie antitumorali (specificamente quelle del colon retto, ma non solo). In pratica, sia in fase di diagnosi, che successivamente, un kit specialistico consentirebbe ai medici di valutare che tipo di terapia potrebbe essere addirittura controproducente per il paziente, in quanto non tollerata dal suo organismo, evitandogli così un inutile calvario alla ricerca della terapia giusta. Se questo è il viatico di ComoVenture, è un ulteriore motivo per fare il tifo.